



Comune di Castel d'Ario

Provincia di Mantova

VAS

Piano di Governo del Territorio

- ai sensi della L.R. 11 marzo 2005 n° 12 -

Data

MARZO
2009

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Tav. n°

C

RELAZIONE - COMPONENTE AMBIENTALE RUMORE

Scala



Comune di Castel d'Ario :

RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA

Dott. Ing. Marzio Furini

.....

Progettisti :



GENESIS SRL - VIA BENEDETTA N. 83 - 43100 PARMA
0521 270932 - info@genesis-aw.com

PROGETTISTA:

ING. STEFANIA PADOVANI

.....

Regione Lombardia
Provincia di Mantova
Comune di Castel d'Ario

Piano di Governo del Territorio
Valutazione Ambientale Strategica
del Documento di Piano

Componente ambientale rumore

	NOVEMBRE 2008	EMISSIONE	DARIA MASSOBRIO	STEFANIA PADOVANI	DARIA MASSOBRIO
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

L'obiettivo primario da perseguire consiste nella tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico, e quindi di fatto nel contenimento dell'inquinamento acustico.

L'inquinamento acustico è definito come "l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi". Esso rappresenta un'importante problematica ambientale, in particolare nelle aree urbane, che è oggetto di specifiche legislazione e normativa di settore.

Già il D.P.C.M. 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" (poi in parte abrogato da disposizioni successive), era stato emanato, considerata l'opportunità di stabilire, in via transitoria (stante la grave situazione di inquinamento acustico riscontrabile nell'ambito dell'intero territorio nazionale ed in particolare nelle aree urbane), limiti di accettabilità di livelli di rumore validi su tutto il territorio nazionale (quali misure immediate ed urgenti di salvaguardia della qualità ambientale e della esposizione umana al rumore), in attesa dell'approvazione di una legge quadro in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico, che fissasse i limiti adeguati al progresso tecnologico ed alle esigenze emerse in sede di prima applicazione dello stesso decreto.

La "Legge quadro sull'inquinamento acustico" è stata emanata il 26 ottobre 1995, e definisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione, indicando le competenze sia degli enti pubblici che esplicano le azioni di regolamentazione, pianificazione e controllo, sia dei soggetti pubblici e/o privati, che possono essere causa di inquinamento acustico. Alla legge quadro sono collegati una serie di decreti attuativi e leggi regionali, che permettono di completarne l'applicazione.

In particolare si ricordano i seguenti decreti attuativi della legge 447/1995:

- D.M. 11 dicembre 1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo";
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- D.P.R. 18 novembre 1998 n. 459 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario";
- D.P.C.M. 16 aprile 1999 n. 215 "Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi";
- D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142 "Disposizioni per il contenimento dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447".
- Per quanto riguarda la regione Lombardia, la principale normativa nel settore è costituita dalla Legge Regionale 10 agosto 2001 n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico" e dalle D.G.R. da essa previste, fra cui si ricordano:

- D.G.R. 16 novembre 2001 n.VII/6906, Approvazione del documento "Criteri di redazione dei piani di risanamento acustico delle imprese";
- D.G.R. 8 marzo 2002 n.VII/8313, Approvazione del documento "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico";
- D.G.R. 12 luglio 2002 n.V/9776, Approvazione del documento "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale".

La legge quadro sull'inquinamento acustico ed i relativi decreti attuativi rappresentano un riferimento ben preciso nei confronti sia dei limiti di rispetto che delle modalità di controllo ed intervento.

Il riferimento per valutare i livelli di rumore sul territorio comunale, e quindi la base per programmare interventi e misure di controllo dell'inquinamento acustico, è costituito dalla classificazione acustica.

Il Comune di Castel d'Ario è dotato del Piano di Classificazione Acustica del proprio territorio. Nell'ambito del Piano di Classificazione acustica è stata effettuata una campagna di "Rilievi fonometrici e caratterizzazione del territorio comunale" cui si rimanda per la definizione del quadro conoscitivo dello stato della componente ambientale rumore.

Di seguito vengono esaminati gli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Castel d'Ario ed evidenziate le criticità legate ai potenziali effetti ambientali derivanti dalla loro attuazione; andrà poi considerata la necessità di prevenire e limitare tali effetti, con l'eventuale prescrizione di idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE

P.L. 1:

Ambito per il quale il P.R.G. vigente indica la destinazione agricola e per il quale è prevista dal P.G.T. la destinazione residenziale; è attualmente inserito in classe III in massima parte ed in classe IV a nord, in prossimità di via Roma (ex S.S. 10); le stesse classi caratterizzano anche le aree immediatamente circostanti.

L'impatto acustico prodotto dall'attuazione dell'ambito di trasformazione è basso, vista la destinazione d'uso prevista; la principale criticità dal punto di vista acustico è attualmente rappresentata dal traffico circolante su via Roma (ex S.S. 10); la realizzazione del ramo di circonvallazione a sud-ovest dell'abitato di Castel d'Ario potrà costituire un'ulteriore criticità, per il rumore prodotto dal relativo traffico.

Si ritiene che la classificazione dell'ambito possa restare invariata.

P.L. 2:

Ambito attualmente a destinazione agricola e per il quale è prevista dal P.G.T. la destinazione residenziale; è attualmente inserito in classe III in massima parte ed in classe IV a ovest, in prossimità della strada comunale Demorta; le stesse classi caratterizzano anche le aree immediatamente circostanti.

L'impatto acustico prodotto dall'attuazione dell'ambito di trasformazione è basso, vista la destinazione d'uso prevista; la principale criticità dal punto di vista acustico è attualmente rappresentata dal traffico circolante sulla strada comunale Demorta; la realizzazione del ramo di

circonvallazione a nord-est dell'abitato di Castel d'Ario costituirà un'ulteriore criticità, per il rumore prodotto dal relativo traffico.

Si ritiene che la classificazione dell'ambito debba subire qualche variazione, in considerazione della futura realizzazione del ramo di circonvallazione a nord dell'ambito.

P.L. 3:

Ambito attualmente a destinazione agricola e per il quale è prevista dal P.G.T. la destinazione residenziale; è attualmente inserito in classe III, che caratterizza anche le aree immediatamente circostanti.

L'impatto acustico prodotto dall'attuazione dell'ambito di trasformazione è basso, vista la destinazione d'uso prevista; la principale criticità dal punto di vista acustico sarà rappresentata dal rumore prodotto dal traffico che circolerà sul ramo di circonvallazione in progetto a nord-est dell'abitato di Castel d'Ario.

Si ritiene che la classificazione dell'ambito debba subire qualche variazione, in considerazione della futura realizzazione del ramo di circonvallazione ad est dell'ambito.

P.L. A:

Ambito attualmente a destinazione agricola e per il quale è prevista dal P.G.T. la destinazione produttiva; è attualmente inserito in classe III; confina con una classe IV a nord e ad est e con una classe III altrove.

La criticità dell'ambito, per il quale ovviamente andrà valutato l'impatto acustico in relazione alle attività che si insedieranno, è da considerare soprattutto nei confronti degli edifici già presenti al suo interno, nonché di quelli immediatamente circostanti, soprattutto a destinazione residenziale.

Si ritiene opportuno che l'ambito venga inserito in classe IV.

P.L. B:

Ambito attualmente a destinazione agricola e per il quale è prevista dal P.G.T. la destinazione produttiva; è attualmente inserito in classe III; confina con una classe IV a nord e a nord-est e con una classe III altrove.

La criticità dell'ambito, per il quale ovviamente andrà valutato l'impatto acustico in relazione alle attività che si insedieranno, è da considerare nei confronti degli edifici immediatamente circostanti, soprattutto a destinazione residenziale.

Si ritiene opportuno che l'ambito venga inserito in classe IV.

P.L. C:

Ambito attualmente a destinazione agricola e per il quale è prevista dal P.G.T. la destinazione produttiva; è attualmente inserito in classe III in massima parte ed in classe IV a nord, in prossimità della ex S.S. 10; confina con una classe IV a nord, nord-ovest e in parte ad est e con una classe III altrove.

La criticità dell'ambito, per il quale ovviamente andrà valutato l'impatto acustico in relazione alle attività che si insedieranno, è da considerare nei confronti degli edifici immediatamente circostanti, soprattutto a destinazione residenziale; in particolare si sottolinea la presenza di una corte agricola immediatamente a sud dell'ambito, oltre che di altre due a nord-ovest (che però risentono anche del rumore prodotto dalla ex S.S. 10).

Si ritiene opportuno che l'ambito venga inserito interamente in classe IV.

INFRASTRUTTURE IN PROGETTO

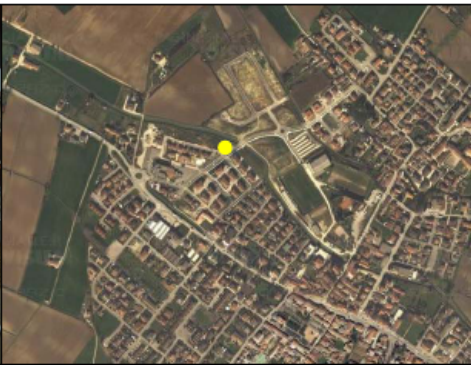
Il P.G.T. propone la realizzazione di un anello esterno viabilistico di circonvallazione, che, se realizzato interamente, costituirà un'alternativa all'attraversamento del centro abitato soprattutto sulla ex S.S. 10, e, in una realizzazione per stralci a partire dalle porzioni comprese all'interno degli ambiti di trasformazione, sgraverà comunque parte del centro abitato da una porzione di traffico.

Le procedure legate alla classificazione acustica del territorio prevedono, in fase di attuazione di ogni singolo intervento previsto dal P.G.T., la presentazione al Comune di idonee valutazioni previsionali di clima e/o impatto acustico (che dovranno essere trasmesse ad ARPA per l'acquisizione del relativo parere), nelle quali verranno inoltre identificate le eventuali necessarie misure di mitigazione.

ALLEGATO

1

Rispetto alla situazione rilevata durante i rilievi fonometrici eseguiti nel 2003, la modifica più consistente è la realizzazione di viale della Libertà. Si è pertanto ritenuto opportuno effettuare un ulteriore rilievo fonometrico per caratterizzarla, i cui risultati sono riportati di seguito.

Casteldario -settimanale							
							
UBICAZIONE PUNTO				COORDINATE			
Castel d'Ario, viale della Libertà angolo via Besutti				45°11'35.30" N		10°56'17.80" E	
STRUMENTO				CALIBRATORE			
Larson Davis LD 824 s. n. A3735				Larson Davis CAL200 s. n. 4521			
MICROFONO							
Altezza da terra [m]: 1.5		Dist. bordo str./conf. [m]: 10		Dist. da sup. riflettente [m]: 1			
TIPOLOGIA DELLA SORGENTE DI RUMORE							
☒ strada ☐ ferrovia ☐ fissa prod. ☐ fissa comm. ☐ fissa ricreativa ☐ altro:							
Denominazione: Strada della Libertà							
CARATTERISTICHE DELLA STRADA							
Tipo		Pavimentazione		Sezione		Altro	
☐ autostrada		☒ asfalto non poroso		☐ campo aperto		largh. strada [m]: 30	
☐ tangenz./circonv.		☐ asfalto poroso		☐ L		n. di carreggiate: 1	
☐ statale		☐ porfido		☒ U		n. di corsie: 2	
☐ provinciale		☐ pavé		☐ viadotto		pendenza se > 7 %: -	
☐ comunale		☐ acciottolato		☐ new jersey		altezza rilevato [m]: -	
☐ vicinale		☐ autobloccanti		☐ limitatori di velocità		n. piani edifici (L,U): 2/3	
☐ altro:		☐ altro:		☐ barriere/terrapieni		☐ altro:	
	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
DATA	19/01/2009	26/01/2009	21/01/2009	22/01/2009	16/01/2009	17/01/2009	25/01/2009
L _{Aeq} D(6-22)	55.7	53.5	52.7	52.9	53.0 (52.8)	52.0	50.7
L _{Aeq} N(22-6)	-	-	45.4	46.5	44.3	47.2 (46.5)	46.4 (44.7)
NOTE							
Meteo molto instabile: rilievo prolungato per due settimane, mascherature.							
TECNICO COMPETENTE				FIRMA			
Daria Massobrio							

